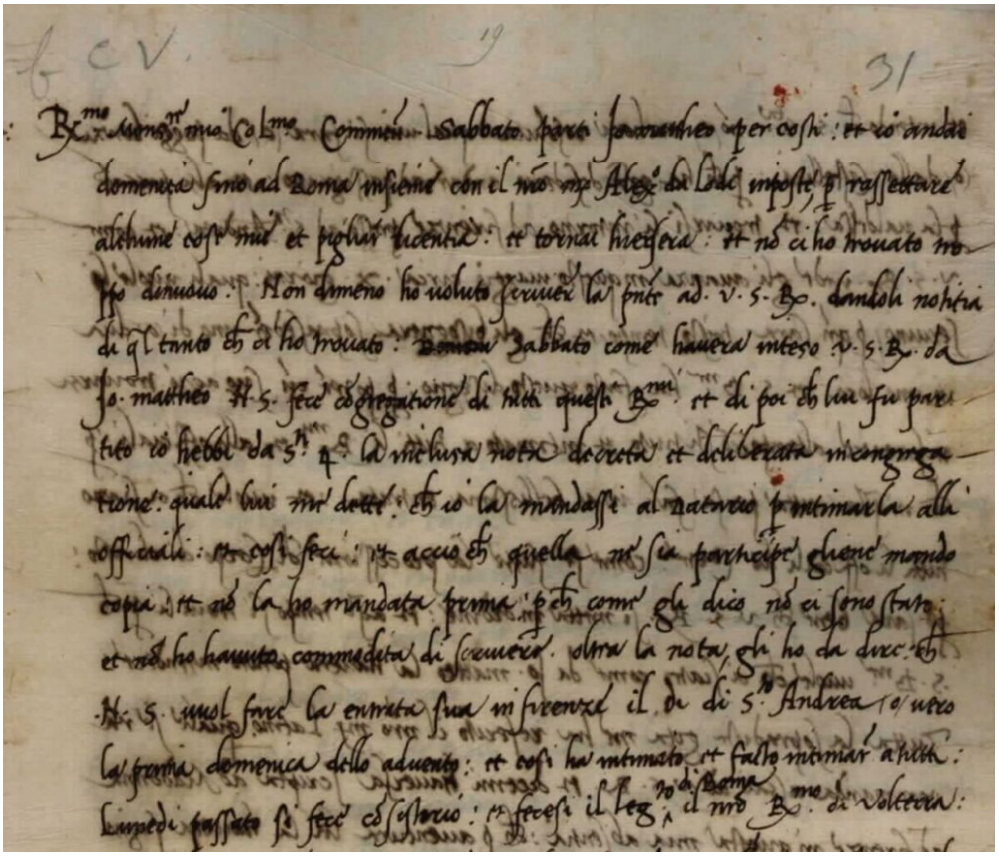
Papa Leone X a Castellina nel 1515

31 Ottobre 2021



Leone X (1475-1521), al secolo Giovanni di Lorenzo de' Medici detto il Magnifico, programmò di incontrare a Bologna il nuovo re di Francia Francesco I, e avviò i colloqui, durati fino al 14 dicembre, nel corso dei quali furono gettate le basi per il concordato di Bologna (18 agosto 1516) tra il Regno di Francia e la Sede apostolica.

Il viaggio del Papa Medici fu organizzato in fretta e furia, pochi giorni prima della partenza, ma tutto filò liscio, specialmente con la grande entrata trionfale a Firenze.

Sappiamo, grazie al Compendio del Biadi del 1867, che papa Leone X sostò anche a Castellina. Una conferma di tale informazione risiede nello stemma pontificio della famiglia Medici apposto sul Palazzo Bianciardi come segno di riconoscenza verso l'ospitalità ricevuta.

Un documento molto importante, proveniente dal Fondo Mediceo Avanti il Principato *(ASF, MAP, filza 105, doc.19, cc. 31-33; la foto è riportata come immagine in evidenza al presente articolo)* ci illustra la programmazione del viaggio del pontefice partito da Roma il 9 novembre 1515. Ecco le tappe principali:

10 novembre: San Martino al Cimino
11 novembre: Montefiascone (Viterbo)
12 novembre: Bolsena
13 novembre: Acquapendente
14 novembre: Paglia
15 novembre: San Quirico
16 novembre: Buonconvento
17 novembre: Dintorni di Siena
18 novembre: Siena

Per il 19 novembre, il relatore che avvisava Firenze dell'imminente viaggio del papa, scrive che, poi: "andar verso Firenze, intendo che Sua Santita non e ancora resoluta qual via si fara: o da Poggibonsi o dalla Castellina, perche ha gia desiderio andar a Passignano".

L'indecisione resterà fino a poco prima del viaggio, dato che a Firenze si continuerà a scrivere nelle cancellerie che "delle quali cose (cioè alloggi e bisogni del papa e relativo seguito) anchora non habbiamo advisato alchuno".

Tuttavia il Papa sceglierà la Via Romea Sanese passante dal Chianti, quindi sostando a Castellina presumibilmente il 19 novembre. Il passaggio del Papa insieme al suo seguito numeroso e variopinto fu senza dubbio un evento straordinario per queste nostre contrade e i **Bianciardi**, avvisati all'ultimo momento di tale grande onere, ebbero a sostenere sicuramente un notevole impegno in termini organizzativi ed economici. Forse proprio per questo, la tradizione orale di casa Bianciardi riportata dal Biadi nel 1867, vuole che il papa, ripartendo, affermasse: *"che vi lascerò in cambio"?*

Ed ecco che nel 1515 papa Leone X, figlio del Magnifico, dormì a Castellina, probabilmente benedisse la popolazione e incontrò le autorità locali o le famiglie più abbienti. Dopo secoli, il Palazzo Bianciardi, ieri come oggi, tornò a svolgere la sua primitiva funzione di Albergo (informazione inedita), quando ancora nelle mani dei Ricasoli si prodigava nell'accoglienza e il ristoro dei numerosi viandanti che da sempre hanno caratterizzato l'antichissimo borgo di Castellina in Chianti.

Vito De Meo

PS: sarebbe straordinario se oggi, col rinnovato spirito di Casa Bianciardi, si ritrovassero documenti nell'archivio storico di famiglia attestanti tale evento. Sicuramente i Bianciardi il 19 novembre 1515 ebbero un gran da fare per organizzare al meglio il ricevimento di un ospite così illustre. Il più illustre della cristianità occidentale.